

figlie, mogli, amanti, - e a volte alter ego di grandi protagonisti d'ogni tempo". Diciassette biografie di donne, che hanno attraversato diversi secoli latitudini, dimenticate o esaltate dalla storiografia ufficiale, pari exempla di nobiltà e d'ignomia, singolari già solo perché firmate al femminile. Pregio indiscusso del volume è quello di aver stanato e ricollocato la figura di protagoniste spesso poco note; o di quelle più famose - o famigerate - di aver dissotterrato aspetti offuscati.

Annamaria Laserra (a cura di), *Le signore dei signori della storia*, Franco Angeli 2013, pp. 314, euro 35,00
Sembra una contraddizione ma questo volume sostiene che si possa essere ambientalisti senza essere animalisti. Ed è anche un bene, perché va al cuore del problema scartando tanta retorica inutile. "Contro i diritti degli animali" raccoglie tre saggi di J.B. Callicott, C. Korsgaard, C. Diamond, tra i maggiori filosofi Usa, che sostengono - ciascuno dal proprio punto di osservazione e di analisi - che "la retorica animalista è fondata su presupposti sbagliati che fanno appello più al sentimentalismo che alla ragione". È un invito al superamento di discussioni che gli autori ritengono essere astratte sui "diritti degli animali" per approdare a un'etica e una comprensione di essi assimilabile a quella che intercorre tra uomo e uomo.

J.B. Callicott, C. Korsgaard, C. Diamond, *Contro i diritti degli animali. Ambientalisti ma non animalisti*, Medusa 2012, pp. 118, euro 13,00

L'Europa è attraversata da una grande crisi economica, finanziaria, culturale e politica tanto imponente da mettere in serio pericolo l'intero sistema di equilibri tra stati e sovranità. Petros Markaris ha pubblicato una raccolta di articoli e interventi, apparsi su giornali europei dalla fine del 2009 al giugno 2012, sul lento declino della società greca. L'autore dedica largo spazio alla ricostruzione storica degli avvenimenti politici che hanno prodotto la situazione attuale. Leggere il libro di Petros Markaris può essere utile per capire qualcosa di più su un Paese importante, culla della democrazia, a noi tanto vicino geograficamente e lancia un monito su ciò che non dovremmo continuare a fare.

Petros Markaris, *Tempi bui*, Bompiani

2013, pp. 164, euro 12,00

Letture

Ci meritiamo una seconda occasione. Questo sembra essere il senso di "Mancarsi", un piccolo e delizioso libro di Diego De Silva. Nicola e Irene, i due protagonisti della storia, hanno sbagliato, ne sono consapevoli, ma adesso vogliono essere felici, e sanno esattamente chi può renderli tali. Si cercano, pur ignorando l'uno l'esistenza dell'altro, e si sfiorano di continuo, si mancano appunto. Merito dell'autore è di saper scrivere molto bene quello che tutti noi sentiamo ma spesso non riusciamo a dire o ad ammettere, mentre lui, attraverso un'indagine psicologia, a tratti molto raffinata, ci riesce brillantemente.

Diego De Silva, *Mancarsi*, Einaudi 2013, pp. 104, euro 10,00

Argentina è un poligrafo, un compulsivo, si può stimare che in ogni suo romanzo ci siano almeno sedici storie buone per altrettanti libri. Ha scritto libri commuoventi, ne ha buttati via molti di più, se conti le storie potenziali che ogni suo romanzo contiene avrebbe potuto scrivere la metà dei romanzi che ha scritto Simenon. Scrive probabilmente alla velocità della luce. Scriverebbe anche della luce, e sarà forse il suo ultimo libro, ma davvero sfogliando questo "Per sempre carnivori" commuove quasi questo beat della letteratura italiana, questo autostoppista del romanzo che da quindici anni gira a rotta di collo nelle strade scoscese della nostra editoria.

Cosimo Argentina, *Per sempre carnivori*, Minimum Fax 2013, pp. 190, euro 14,00

Esiste ancora un modo per raccontare il sogno americano, realizzato, di un figlio della cara terra italiana. La risposta è affermativa e basta leggere un agile volume che è pieno di poesia e di ricordi. Dalla carretta del mare che a sette anni lo portò verso "la Merica", alla boathouse della sua villa sulle rive dell'Hudson; dalle "dolomiti lucane" ai grattacieli di Manhattan: iperbolica, esagerata, emblematica, la vita di Charles Paterno, nato Canio Paternò, da Castelmezzano (Potenza), è raccontata con rispetto e

partecipazione dal giornalista Renato Cantore. La meravigliosa storia dell'"emigrante per bisogno, medico per formazione, costruttore per necessità, sognatore per temperamento, visionario per vocazione".

Renato Cantore, *Il castello sull'Hudson*, Rubbettino 2013, pp. 138, euro 12,00

Il pregio maggiore della temperatura che Simenon sa raggiungere nei suoi libri è quello di catapultarti, fin dalle prime righe di ogni suo romanzo, dentro un'atmosfera tutta sua, all'interno di un piccolissimo mondo fatto di grandi drammi e velatissime gioie (che sono sempre minuscole consolazioni) rispetto al divenire dell'evento che le scardina e ne rivela tutta la patetica costruzione e l'inane - eppur essenziale - mantenimento). In questo romanzo scritto nel 1936, il protagonista è un uomo di quarant'anni, scapolo, proprietario di tre pescherecci, Jules Guérec, che abita con le due sorelle nella vecchia casa davanti al porto. Guérec è un uomo fortunato: ha tutto, è benestante, non ha mai dovuto lottare per ottenere qualcosa, si concede - ovviamente di nascosto delle sorelle tutrici - qualche ora di amore a pagamento lontano da Concarneau. Possiede persino un'automobile... Ed è di ritorno da uno di questi suoi cabotaggi estemporanei che il destino gli si para inoppugnabilmente davanti, complice la strada bagnata e il suo modo maldestro, da principiante, di guidare. Georges Simenon, *Le signorine di Concarneau*, Adelphi 2013, pp. 136, euro 16,00

Sono passati più di vent'anni dalla riunificazione, ma nella narrativa tedesca si affrontano ancora temi che esaltano un minuzioso confronto con il passato. Questo è ciò che accade in "Storia della bambina che volle fermare il tempo", dove Jenny